

MARTEDÌ  
5  
NOVEMBRE  
1946

# LIBERTÀ

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

## La nota del Governo italiano ai quattro ministri degli Esteri circa la redazione definitiva del trattato di pace

L'effettivo riconoscimento della coobelliganza - Delimitazione dei confini orientali secondo il criterio della linea etnica fissata dalla Conferenza di Londra nel '45 - Obiettiva valutazione del lavoro italiano nella valorizzazione delle colonie - Alleggerimento degli oneri fissati dalle riparazioni.

### Il nostro Governo ribadisce le sue più espresse riserve contro un giudizio unilaterale che non tenesse conto delle sue rivendicazioni

ROMA, 4.  
La nota ufficiale del Governo italiano ai quattro ministri degli Esteri riuniti a New York per la redazione definitiva del trattato di pace con l'Italia è stata consegnata oggi 4 corrente - informa l'«Ansa» - ai rappresentanti nord americano, britannico, sovietico e francese dell'Ambasciata Alberto Tarclini.

Ecco il testo della comunicazione ufficiale:

Il progetto di trattato nel suo insieme non è in armonia con principi della Carta Atlantica e con i più generali che costituiscono il fondamento morale della guerra condotta dalle Nazioni Unite contro il nazifascismo. Esso ignora di fatto la coobliganza italiana pur essendo stato riconosciuto dal preambolo del trattato non lieve sufficienza conda da un lato della tolleranza dell'avanguardia del Popolo italiano. Il sig. Augusto Bellanca capo della sezione italiana di questo

ingiusto quale non tenesse conto delle rivendicazioni esposte nella presente nota. Tali rivendicazioni sono destinate a mantenere in ogni caso il pieno valore in quanto imposte dalle permanenti e fondamentali esigenze di vita e di sviluppo della Nazione italiana.

La nota è firmata dal ministro degli Esteri Pietro Nenni.

E elaborazione del progetto per la nostra popolazione

ROMA, 4 novembre.

(Ansa) Il comitato incaricato di elaborare il progetto di trattato d'amicizia e di neutralità dall'on. Ambrosini è tornato a riunirsi oggi a Montecitorio e dopo aver esaminato la discussione di tutti i punti, ha deciso di trasmettere i documenti. Ecco il testo: «I comuni sono enti autarchici dotati di tutti i poteri necessari per l'adempimento delle funzioni politiche, sociali e economiche, a cui spettano per la loro natura o per disposizione di legge. Sono anche organi pubblici interessati poiché delle circoscrizioni comunali o la creazione di nuovi comuni».

Il dibattito invecce sulla determinazione degli organi ai quali dovrebbe essere affidato il controllo degli enti locali ha portato ad alcune conclusioni: i relatori on. Ambrosini e Codacci-Pasolini avevano proposto l'adozione di una norma generale in base alla quale il controllo sarebbe affidato ad un organo comune in maggioranza di elementi elettorali facendo riferimento alle circoscrizioni comunali. I due elementi di elementi appartenenti alla pubblica amministrazione. Alcuni commissari come don Zuccaro hanno voluto la creazione di tali organi dovessero essere scelti elettoralmente; altri come gli imprenditori Lusso proponevano a loro volta che fosse determinata dalla cassa caria la costituzione di organi investiti del potere elettorale dei membri della commissione di controllo. Non era grata che per la protezione delle minoranze. In particolare il Governo italiano insisteva perché nella delimitazione delle frontiere orientali si proceda secondo il criterio della linea etnica fissata dalla conferenza dei Quattro, a Londra nel settembre 1945, ricorrendo al plebiscito nelle zone contestate secondo la richiesta della popolazione ligure e la proposta formulata alla Conferenza di Parigi della nostra Delegazione. Tuttavia il Governo rivendica anche la eventualità della creazione del territorio libero di Trieste le cui frontiere dovrebbero almeno essere estese alle zone incontrastabilmente italiane di Parenzo e di Pola.

Problema delle frontiere

2. - Il trattato nella soluzione dei problemi relativi alla frontiera orientale fra l'Italia e la Jugoslavia e di quella occidentale fra l'Italia e la Francia segue criteri strategici e politici, che sono in aperto contrasto con i criteri di giuridico nazionale delle popolazioni interessate e non offre garanzie che per la protezione delle minoranze. In particolare il Governo italiano insiste perché nella delimitazione delle frontiere orientali si proceda secondo il criterio della linea etnica fissata dalla conferenza dei Quattro, a Londra nel settembre 1945, ricorrendo al plebiscito nelle zone contestate secondo la richiesta della popolazione ligure e la proposta formulata alla Conferenza di Parigi della nostra Delegazione. Tuttavia il Governo rivendica anche la eventualità della creazione del territorio libero di Trieste le cui frontiere dovrebbero almeno essere estese alle zone incontrastabilmente italiane di Parenzo e di Pola.

3. - La preventiva rinuncia alla sovranità italiana sulle colonie, contestata dal progetto di trattato, in mancanza di ogni indicazione sullo statuto giuridico che esse sarà dato e sulla situazione che sarà fatta all'Italia, contrasta con ogni obiettiva valutazione del contributo del lavoro italiano alla loro valorizzazione ed al loro sviluppo futuro.

4. - La smilitarizzazione delle frontiere e le clausole militari del trattato lasciano l'Italia indifesa ed in uno stato di soggezione che incide sulla sua stessa indipendenza. La mutazione della Marina ha il carattere di una sanzione ingiustificabile di fronte al contributo da essa dato alla guerra a fianco delle flotte delle Nazioni Unite ed alle perdite ingenti che essa ha subito unitamente alle forze dell'esercito e dell'aviazione combattente contro il nemico comune.

### Riparazioni

5. - L'insieme di oneri economico-finanziario, per quanto riguarda le riparazioni, il diritto di confisca dei beni italiani all'estero lasciano alle dismissioni di ogni singolo Stato, la grave confusa degli investimenti statali e parastatali a favore di alcuni paesi superi ogni ragionevole comprensione del effettiva capacità di pagamento dell'Italia e minaccia l'indipendenza economica del Paese. Concordranno i nostri addetti agravare la situazione dell'occupazione di questi anni di regime armistiziato nonché la riforma della Germania, mentre il periodo di governo interinale della Germania, per le circostanze, ha portato a un aumento delle clausole militari del trattato, privo di ogni fondamento, privo di ogni criterio di giustizia. Esso rinnova ai ministeri degli Esteri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna della U.R.S.S. e della Francia l'invito a riconoscere le proposte formulate dalla Delegazione italiana alla Conferenza dei Ventuno nei limiti della procedura consultativa entro i quali esse dovranno conferire il suo interesse.

Riservando i diritti sovrani della Assemblea Costituente circa la accettazione del trattato nella forma definitiva che esso assumerà dopo la decisione della Conferenza dei ministri degli Esteri delle quattro Potenze, il Governo italiano ribadisce le sue più espresse riserve contro un giudizio unilaterale ed

mentre dato che non si sa ancora quando faranno arrivarci dagli Stati Uniti in novembre. Per quanto riguarda le altre fonti di rifornimento del carbone si prevede che le condizioni da tali fonti assumeranno a 180 mila tonn. durante il corrente mese.

Tale iniziativa non è diretta a fare alcuna concorrenza all'artigianato italiano cioè ai normali sarti e non persegue alcun scopo di lucro. Vuole soltanto mettere in grado le masse più povere della popolazione italiana di poter acquistare a basso prezzo un abito decente.

sindacato è attualmente in Italia allo scopo di accelerare la realizzazione di queste iniziative.

Tale iniziativa non è diretta a fare alcuna concorrenza all'artigianato italiano cioè ai normali sarti e non persegue alcun scopo di lucro. Vuole soltanto mettere in grado le masse più povere della popolazione italiana di poter acquistare a basso prezzo un abito decente.

L'On. Patrizi Togliatti di passaggio a Belgrado venne fermato dalla polizia perché sprovvisto di permesso d'ingresso nella zona A.

Poco dopo però egli veniva munito di regolare permesso che gli consentiva di proseguire il viaggio verso Belgrado dove è giunto oggi.

### Togliatti a Belgrado

TRIESTE, 4 novembre.

L'On. Patrizi Togliatti di passaggio a Belgrado venne fermato dalla polizia perché sprovvisto di permesso d'ingresso nella zona A.

Poco dopo però egli veniva munito di regolare permesso che gli consentiva di proseguire il viaggio verso Belgrado dove è giunto oggi.

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

Rispondendo poi ad un articolo di Nenni, a commento del patto di fronte a De Gasperi, egli aveva detto: «Non si tratta di un patto di fronte a De Gasperi, ma di un patto di fronte a De Gasperi e Nenni».

